



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 10/2019

Seduta del 7 novembre 2019

Il giorno 7 novembre 2019, alle ore 12.00, presso la Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma, si è riunita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali (convocata con nota CSC n. 3092 del 31 ottobre 2019) per discutere sul seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 25 luglio 2019 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. Fondo di solidarietà comunale 2020. (INTERNO ED ECONOMIA E FINANZE)
Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

2. Problematiche generali di interesse dei Comuni – Documento ANCI.
Richiesta ANCI ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281.

3. Attuazione, per l'anno 2019, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali. (Richiesta ANCI).
Delibera ai sensi del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008.

4. Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, recante “Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'articolo 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285”. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)
Parere ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge 29 luglio 2010, n. 120.

5. Designazione del rappresentante delle Province nel Comitato permanente di promozione del turismo in Italia, di cui all'articolo 58 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79. (BENI E ATTIVITÀ CULTURALI)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Designazione ai sensi dell'articolo 2, lettera l-bis), del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 12 giugno 2019.

- 6. Ricostituzione della Cabina di Regia e del Comitato di supporto previsti dal Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020. Rappresentanti degli Enti locali. (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – PARI OPPORTUNITÀ)**

Designazione ai sensi del punto 5 del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020.

- 7. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente ulteriori assegnazioni sull'accantonamento del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019. (INTERNO ED ECONOMIA E FINANZE)**

Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 921, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

- 8. Determinazione ed attribuzione ai Comuni dei contributi compensativi spettanti per l'anno 2019 per minori introiti dell'addizionale comunale all'IRPEF. (INTERNO)**

Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

- 9. Schema di decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente rimborsi ai Comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, del minor gettito dell'IMU e della TASI derivante dall'esenzione per i fabbricati inagibili. (INTERNO ED ECONOMIA E FINANZE)**

Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Presiede la seduta il Ministro LAMORGESE.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie **BOCCIA**; il Viceministro dell'economia e delle finanze **CASTELLI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno – **VARIATI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – **MARGIOTTA**;

per le Città e le Autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI – **DECARO**; il Presidente dell'UPI – **DE PASCALE**; il Sindaco di Pesaro – **RICCI**; il Sindaco di Novara – **CANELLI**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Svolge le funzioni di Segretario **CASTRONOVO**.

Il **Ministro LAMORGESE** apre la seduta svolgendo alcune considerazioni introduttive.

Manifesta di essere lieta di presiedere la prima seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del nuovo Governo, attesa la Sua conoscenza dei problemi che vengono affrontati in questa sede.

Auspica che le prossime sedute della Conferenza possano essere svolte sempre ad un livello politico così elevato, poiché la Conferenza Stato-città ed autonomie locali è un punto di riferimento per gli Enti locali, un importante luogo di confronto, un contesto dove poter trovare delle soluzioni concordate.

Ricorda come proprio dalla sede della Conferenza si siano spesso avviati i percorsi normativi che hanno interessato gli enti locali, come il Testo unico, e così dovrà essere per le riforme che si dovranno affrontare, grazie al fondamentale apporto dei rappresentanti degli Enti locali, che più di tutti conoscono il proprio territorio.

Rileva come sarebbe auspicabile, in tal senso, costituire presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali una commissione di studio, composta da rappresentanti dello Stato e delle Autonomie locali, che possa delineare le esigenze di riforma del Testo unico degli Enti locali.

Ringrazia il Ministro Boccia, il Sottosegretario Castelli e il Sottosegretario Variati, che riceverà delega agli Enti locali, con i quali saranno seguite più da vicino tutte le questioni, anche al fine di portare al Governo le esigenze che vengono rappresentate in sede di Conferenza.

Precisa che insieme al Ministro Boccia eserciterà la copresidenza nelle materie di competenza quest'ultimo.

Sottolinea come nella propria esperienza passata di Prefetto sul territorio, ha avuto la possibilità di avere contatti con i Sindaci, che rappresentano un importante punto di riferimento non soltanto politico, ma proprio di vicinanza al cittadino.

Ritiene che una particolare attenzione debba essere rivolta ai piccoli Comuni, che hanno diverse difficoltà dovute alla carenza di organici ed alla mancanza di professionalità specifiche.

Sostiene che con i Sindaci delle grandi città, invece, si debbano avviare delle strategie comuni.

Afferma come con la sinergia tra i Sindaci e i Prefetti possono venir meno le polemiche che tante volte generano una cattiva informazione, dannosa per il territorio.

Rileva come sia importante avere un rapporto continuo con i cittadini, poiché essi cercano concretezza sicurezza dei propri territori. Spesso, proprio in ordine alla sicurezza, precisa come ci si affidi troppo alle statistiche, senza considerare che il cittadino deve avere una percezione di sicurezza adeguata, che non può essere garantita solo dai numeri.

Propone di avviare degli "Stati generali dei territori", con un grande convegno, così da proporre un momento di incontro con ANCI, UPI, le Amministrazioni competenti, in modo da poter condividere problematiche e ipotesi di soluzioni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Afferma come i Sindaci e i Presidenti di Provincia debbano sentirsi coinvolti in questi momenti di riflessione. Aggiunge come, peraltro, lo scopo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da quando è stata istituita, è proprio questo: un momento di confronto politico e un luogo dove trovare delle soluzioni efficaci e concrete ai problemi prospettati.

Invita il Ministro Boccia a svolgere le proprie considerazioni introduttive.

Il **Ministro BOCCIA** rappresenta la propria soddisfazione per l'avvio dei lavori della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Afferma come con gli amministratori locali vi sia una costante interlocuzione.

Auspica, come già rappresentato dal Ministro Lamorgese, che anche nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali si possa andare oltre i pareri, come si sta iniziando a fare nella Conferenza Unificata e nella Conferenza Stato-Regioni.

Sottoscrive la proposta del Ministro Lamorgese di far diventare le Conferenze luoghi di confronto politico efficace.

Annuncia che nei prossimi giorni trasmetterà alle Regioni e subito dopo agli Enti locali e ai colleghi di Governo, gli atti in bozza per l'attuazione dell'articolo 116, comma 3, della Costituzione. Precisa che, in tal senso, sono stati recepiti i suggerimenti di ANCI, formulati dal coordinamento delle Città metropolitane durante l'incontro svoltosi a Bari. Precisa che dopo aver avuto il riscontro dalle Regioni, trasmetterà gli atti al Parlamento, come convenuto con il Presidente del Consiglio.

Afferma che sono state incontrate tutte le Regioni e che si auspica un apporto degli Enti locali dopo la trasmissione degli atti in Parlamento. È ben consapevole che l'attuazione dell'articolo 116 della Costituzione passa anche attraverso l'attuazione di tutti gli articoli dal 114 al 119 della Carta fondamentale.

Ritiene doveroso chiarire che l'autonomia differenziata debba essere garantita all'interno di un perimetro molto chiaro, proprio per evitare che le critiche, anche legittimamente mosse dal mondo degli Enti locali allo Stato centrale per una possibile esagerata presenza in alcuni processi decisionali, possano spostarsi in egual modo sulle Regioni.

Ribadisce che la definizione dell'autonomia differenziata delle Regioni è ancora "work in progress", e l'obiettivo è quello di arrivare in Parlamento con un testo che sia il più possibile condiviso.

Il **Ministro LAMORGESE** invita i Presidenti di ANCI e UPI ad intervenire.

Il **Presidente DECARO** ringrazia il Ministro e auspica di poter continuare il lavoro già avviato con il precedente Governo nell'ambito del Tavolo tecnico-politico istituito presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali che ha aveva condotto, tra l'altro, ad un primo riesame delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

funzioni e dell'organizzazione di due importanti categorie di enti, come le Province e le Città metropolitane, anche alla luce del voto del referendum costituzionale del 2016.

Ritiene necessario che venga riformata la c.d. "legge Delrio" (n. 56/2014) in quelle parti incompatibili con l'assetto istituzionale attuale, avendo le Province bisogno di una nuova organizzazione e di nuove funzioni.

Conferma che l'incontro avuto con il Ministro Boccia è stato utile per esaminare nello specifico alcuni temi che impediscono alle Città metropolitane, ma anche alle Province, di svolgere al meglio le proprie attività, come ad esempio il problema dell'assenza di una Giunta e la necessità da parte del Sindaco metropolitano o del Presidente della Provincia di fare il Sindaco, ed essere contemporaneamente il Presidente del Consiglio.

Sottolinea come ciò crei, ovviamente, delle disfunzioni.

Afferma come sull'autonomia differenziata non c'è contrarietà dell'ANCI se si converge sull'idea che essa serve a tenere insieme i territori e se tiene conto che anche i Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno una propria autonomia.

Pur riconoscendo la diversità territoriale, sociale ed economica delle Regioni, sostiene che l'autonomia differenziata non dovrà incidere sulle competenze dei Comuni, ciò al fine di evitare che ci possano essere Regioni che, anziché legiferare, programmare e pianificare, facciano attività di gestione, che sono, invece, attività tipiche dei Comuni.

Rileva come sia giusto affrontare il tema della sicurezza, che a livello territoriale interessa due Comitati, quello provinciale dell'ordine pubblico e quello delle Città metropolitane sulla sicurezza urbana. Ritiene opportuno soffermarsi sul concetto di "percezione della sicurezza", poiché anche in contesti dove si rileva una minore incidenza dei reati, può esserci una percezione di insicurezza.

Sostiene come sia opportuna una maggiore presenza delle forze dell'ordine per dare una maggiore percezione di sicurezza a cittadini e come sia necessario, da parte delle istituzioni, guadagnare la fiducia dei cittadini.

Sostiene che dovranno continuarsi ad affrontare i temi legati alle risorse che tengono in piedi i bilanci dei Comuni, risorse con le quali vengono offerti i servizi ai cittadini, ma auspica di poter affrontare temi che hanno una valenza nazionale e che impattano direttamente sulle attività delle Amministrazioni locali.

Il Presidente **DE PASCALE** si unisce ai ringraziamenti formulati dal Presidente dell'ANCI e afferma di aver apprezzato le parole sia del Ministro Lamorgese che del Ministro Boccia, poiché la richiesta che l'UPI voleva avanzare era proprio quella di fare della Conferenza Stato-città ed autonomie locali non solo un luogo di importante confronto su questioni che, vista anche la professionalità degli uffici in sede tecnica, già vengono definite in precedenza, ma veramente come un luogo di confronto politico su alcune linee centrali dello sviluppo del nostro Paese.

Sostiene che l'UPI è totalmente solidale con le tematiche poste dall'ANCI.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Evidenzia una situazione di grave difficoltà che il comparto delle Province sta vivendo: la gestione delle scuole superiori, della viabilità che spesso senza alternative collega quasi sempre i luoghi più difficili del Paese, le zone interne, le aree montane, che in questi ultimi anni, di fatto, sembrano essere stati dimenticati dallo Stato.

Ritiene come sia necessario riflettere sul fatto che l'ente Provincia sia stato privato per lunghi anni di competenze, risorse, fondi e capacità di azione e che il Presidente della Provincia svolge anche il ruolo di Sindaco, senza l'apporto di una Giunta provinciale.

Sottolinea come non svolgere le prescritte manutenzioni su edifici e strade per l'assenza di risorse, comporti poi interventi assai più costosi.

Chiede un impegno forte per colmare un vuoto molto grave sul capitolo degli investimenti.

Riporta l'esempio di una scuola in Sicilia che dopo anni in cui non si pagava il canone di affitto, è stata sottratta dal proprietario e ci si è trovati con molti studenti impossibilitati a frequentare le lezioni.

Rileva il rischio che tale situazione possa ripetersi in qualunque momento in centinaia di edifici scolastici del Paese, anche in ragione di eventi sismici, anche di media portata, per problemi di antincendio, o ancora per problemi strutturali. Segnala come queste riflessioni sono state fatte anche con il Ministro Fioramonti.

Plaude alla scelta di mettere in campo la revisione del TUEL, poiché in questi ultimi anni il sistema delle Autonomie locali è profondamente cambiato.

Rileva come tale riforma abbia, però, tempi non strettissimi mentre vi è la necessità di adottare delle misure urgenti, magari da inserire in un decreto-legge dedicato agli Enti locali.

Il **Ministro LAMORGESE** assicura che si continuerà con il dibattito sulla riforma delle Province e delle Città metropolitane anche cercando di superare la logica emergenziale.

Afferma come la riforma del d.lgs. n. 267/2000 vada svolta in maniera organica e che, quindi, avrà bisogno di tempi non brevissimi.

Conclude assicurando che si valuterà, comunque, quali siano le eventuali misure urgenti cui far fronte.

Il **Ministro LAMORGESE** rileva che l'ordine del giorno reca: «*Approvazione del verbale della seduta del 25 luglio 2019 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali*».

Non essendovi osservazioni, detto verbale si intende approvato.

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 1 all'ordine del giorno, recante "*Fondo di solidarietà comunale 2020*". Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Rileva che l'accordo è propedeutico all'adozione di un DPCM su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, con il quale sono stabiliti i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale.

Il **Presidente DECARO**, riferisce che per l'ANCI non vi sono le condizioni per sancire l'accordo.

Chiede l'avvio di un tavolo con il Governo per affrontare alcune fondamentali tematiche di carattere economico-finanziario.

Informa che sarà consegnata al Presidente del Consiglio dei Ministri una lettera firmata da molti sindaci con la quale si pone l'attenzione su importanti questioni.

Afferma di non poter accettare un'ipotesi di percorso perequativo senza avere certezze su altri temi già posti all'attenzione del Governo precedente e di quello attuale.

Concorda sulla rivisitazione del percorso perequativo.

Afferma come vi sia bisogno, per i Comuni, di avere più risorse per i propri bilanci, al fine di garantire i servizi ai cittadini.

Riferisce che il taglio di circa 563 milioni di euro operato dal decreto-legge n. 66 del 2014, nonostante abbia esaurito i propri effetti, continua ad essere operato a carico dei Comuni, mentre è stato correttamente sospeso quello operato dal medesimo decreto-legge a Province e Città metropolitane.

Chiede al Governo di chiarire con una norma l'eventuale necessità di continuare ad operare il prelievo di circa 563 milioni ai Comuni anche nel 2019 e nel 2020, al fine di assumersi la responsabilità politica di mantenere tale taglio.

Sostiene come i Comuni abbiano bisogno di tali risorse.

Rileva che nel sistema perequativo continui a esserci l'assenza di un finanziamento verticale, mentre si procede alla sola perequazione orizzontale, che crea diseguaglianze, come quella più nota di Roma Capitale che attrae molte risorse.

Precisa che una parte delle risorse del Fondo servono per compensare, attraverso un algoritmo matematico, quei Comuni che danno troppo rispetto al proprio bilancio. Sottolinea come, in tal senso, il meccanismo perequativo non debba trasformarsi in una situazione effettiva di sperequazione.

Aggiunge come vi sia la necessità di fare una verifica sui livelli essenziali delle prestazioni legati alle funzioni fondamentali.

Ricorda, inoltre, come non si possa passare al 100 per cento quest'anno per il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sostiene che sia necessario definire una rimodulazione di tale Fondo, poiché, altrimenti, i bilanci dei Comuni andranno in crisi.

Apprezza la norma che il Governo ha previsto per la facilitazione per la riscossione, anche perché le modalità di riscossione sono ancora disciplinate da un decreto del 1910.

Segnala, inoltre, la questione del ritardo dei pagamenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Conclude sostenendo che la possibilità di sancire l'accordo sul Fondo di solidarietà comunale è legata alla soluzione dei temi proposti poiché, altrimenti, i bilanci dei Comuni ne risentirebbero pesantemente.

Il Presidente DE PASCALE condivide le riflessioni esposte dal Presidente dell'ANCI.

Rileva come anche l'UPI abbia delle questioni da rappresentare: l'azzeramento dei tagli della 190 del 2014, che incidono per circa 60 milioni sulla spesa corrente; il Fondo sulle scuole superiori, che per quest'anno cuba 100 milioni di euro, su un fabbisogno di spesa di circa 2,5 miliardi.

Pur comprendendo le difficoltà e gli sforzi del Governo, afferma come non sia sufficiente parlare solo di risorse per strumenti fiscali, ma vi sia anche la necessità di intervenire su questioni che impattano direttamente sulla vita dei cittadini.

Il Ministro LAMORGESE invita ad intervenire il Viceministro Castelli.

Il Viceministro CASTELLI Rileva che i temi proposti sono stati già discussi, e che su di essi si era già aperto un dialogo informale.

In merito al Fondo, sostiene come si stia provando a lavorare affinché si prenda una posizione il più possibile proficua per i Comuni venendo incontro alle necessità richieste sulle quali il Governo si era impegnato.

Con riguardo ai debiti commerciali, afferma che si sta trovando una soluzione.

Ricorda come nel decreto fiscale vi sia un articolo rubricato "Semplificazioni", che è frutto del lavoro informale intrapreso con gli Enti locali.

La norma introdotta sulla riscossione, sulla quale si è lavorato per più di un anno, ha bisogno di un intervento graduale.

Evidenzia come non si possa vincolare l'accordo sul FSC a questioni che si stanno trattando con impegno e con costante confronto con gli enti locali.

Sul FSC ricorda che il lavoro sui costi standard e sul prosieguo delle metodologie è molto avanzato. Informa come il 6 novembre u.s., in Consiglio dei Ministri, sia stata chiusa la metodologia sugli asili nido e nella giornata odierna, nel corso della riunione tecnica, si chiuderà quella sui rifiuti.

Aggiunge che il tema Roma è un tema che si sta affrontando e che ci sono diverse ipotesi al vaglio.

Il Presidente DECARO ribadisce di non poter esprimere un parere sulla perequazione senza conoscere le risposte che saranno fornite sulle questioni rappresentate.

Concorda sulla necessità di trovare maggiori risorse per Roma, che è la capitale d'Italia, ma ribadisce che le stesse non possono essere drenate dalla perequazione, in cui essa fa da attrattore



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

rispetto a tanti piccoli Comuni che, in un sistema perequativo più giusto, più equo, non dovrebbero cedere quelle risorse.

Sottolinea nuovamente come vi siano due temi fondamentali per i Comuni: il Fondo crediti di dubbia esigibilità e i circa 563 milioni di tagli del decreto-legge n. 66 del 2014 che doveva aver esaurito i propri effetti.

Sostiene che se si permane nella direzione di giungere al 100 per cento per il FCDE e non si risolve la questione dei predetti 563 milioni, non sia possibile trattare della perequazione, poiché molti Comuni per chiudere il bilancio hanno già il sistema fiscale attivato con le aliquote massime e, dunque, saranno costretti a tagliare i servizi.

Rileva come sarà difficile spiegare ai cittadini la necessità di tagliare i servizi o aumentarne i costi per garantire i tecnicismi del FCDE.

Ribadisce di apprezzare l'impegno del Governo che ha inserito le semplificazioni nel decreto fiscale, che sicuramente consentiranno di recuperare risorse, come anche la rivisitazione dei mutui comporterà di poter aver risorse in più.

Il **Ministro LAMORGESE** prende atto della richiesta di rinvio della deliberazione sul punto all'ordine del giorno, come formulata dall'ANCI, in attesa di verificare la fattibilità delle richieste formulate dalla medesima Associazione.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendovi ulteriori osservazioni,
- **rinvia la trattazione del punto n. 1 all'ordine del giorno.**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 2 all'ordine del giorno, recante "*Problematiche generali di interesse dei Comuni – Documento ANCI. Richiesta ANCI ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281*", ed invita il Presidente dell'ANCI ad esporre le problematiche.

Il **Presidente DECARO** illustra, sinteticamente, i contenuti di un documento dell'ANCI diramato ai componenti della Conferenza il 30 ottobre 2019, concernente alcune problematiche rappresentate dai Comuni.

Chiede un trattamento contributivo per gli amministratori locali che sono lavoratori autonomi e il rimborso delle spese legali per gli amministratori locali.

Evidenzia la necessità di un intervento normativo sul numero e sulle attribuzioni delle Commissioni comunali.

Sottolinea la carenza dei segretari comunali, soprattutto nei piccoli Comuni.

Rileva che sul tema della sicurezza urbana sono ancora da definire le questioni legate all'accesso al CED interforze da parte della Polizia locale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Afferma come sia ancora da definire la questione della custodia dei veicoli sequestrati, che qualora non ritirati dai proprietari, rischiano di produrre elevati costi per la custodia da corrispondere ai depositi che sono presenti nelle città, senza la possibilità di rivalersi quando il proprietario di quel veicolo non ha reddito o proprietà.

Chiede, infine, una particolare attenzione sul fenomeno degli atti intimidatori agli amministratori comunali. Ricorda che è stato costituito un osservatorio su tale tema che andrebbe nuovamente convocato.

Il **Ministro LAMORGESE** rileva che è in programma la convocazione dell'osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori agli amministratori comunali.

Aggiunge che, per quanto riguarda la banca dati interforze, vi sono stati dei tempi tecnici per la predisposizione dei necessari atti, poiché si è dovuto chiedere il prescritto parere al Garante per la privacy, dopodiché si è atteso il riscontro finale da parte dell'ANCI. Annuncia la prossima presentazione di un precipuo intervento normativo.

Il **Sottosegretario VARIATI** in merito alla richiesta dell'UPI di riaprire i lavori del Tavolo tecnico-politico di cui al decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, che sta affrontando le tematiche relative alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili dei Comuni; il superamento dell'obbligo di esercizio associato delle funzioni comunali; la revisione della disciplina ordinamentale di Province e Città metropolitane, assicura che presto verrà convocato e che si sta lavorando per prevedere alcuni, più urgenti, interventi normativi sul tema dell'associazionismo comunale.

Precisa che resta da definire la riforma della legge n. 56/2014, ovvero la disciplina di Province e Città metropolitane, che avrà bisogno di un percorso più articolato.

Il **Ministro LAMORGESE** anticipa la trattazione del punto n. 4 all'ordine del giorno, recante "*Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'articolo 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285*". Parere ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge 29 luglio 2010, n. 120. Invita il Presidente dell'UPI ad intervenire.

Il **Presidente DE PASCALE** propone un emendamento congiunto di UPI e ANCI e chiede di sostituire il terzo periodo del primo comma dell'articolo 5 dello schema di decreto con il seguente: "*Per gli anni precedenti il 2019, modalità e tempistiche devono essere concordate entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, sulla base di appositi atti di natura convenzionale, in assenza dei quali, il versamento deve essere comunque effettuato entro tale termine*".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sostiene come vi sia totale e assoluta comprensione da parte delle Province rispetto al fatto che, se ci sono sette anni di recupero cui far fronte, è difficile per le Amministrazioni comunali recuperarli in un'unica soluzione. Afferma che, con l'emendamento proposto, si potrà dare un anno di tempo a Comuni e Città metropolitane per definire le modalità di rientro di queste somme, pur mantenendo la previsione che il versamento dovrà essere comunque corrisposto entro il termine indicato nel secondo periodo del primo comma dell'articolo 5 dello schema di decreto, ovvero entro il 20 giugno 2020.

Il **Presidente DECARO** concorda con l'emendamento proposto dal Presidente di UPI.

Il **Sottosegretario MARGIOTTA** accoglie l'emendamento proposto e ringrazia gli Enti locali per la collaborazione prestata per la definizione dello schema di decreto.

Il **Presidente DE PASCALE** evidenzia come vi siano comportamenti molto differenziati da parte delle Prefetture e delle Polizie stradali rispetto all'autorizzazione per l'installazione di strumenti fissi di misurazione della velocità.

Ritiene che tale disomogeneità crei disparità di trattamento nei diversi territori.

Auspica, pertanto, che i Ministeri competenti possano fornire alle Prefetture e alle Polizie stradali orientamenti omogenei, poiché l'installazione di strumenti fissi di misurazione della velocità garantisce la riduzione delle incidentalità.

Il **Sottosegretario MARGIOTTA** assicura che sarà presto definito un decreto con cui disciplinare quanto era contenuto nell'allegato "B" dello schema di decreto oggetto del punto in trattazione dell'ordine del giorno, che si è deciso poi di stralciare.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendovi ulteriori osservazioni,

- **esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge 29 luglio 2010, n. 120, sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, recante "Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità di cui all'articolo 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285", come modificato a seguito dell'emendamento proposto da UPI e ANCI. (All. 2)**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 3 all'ordine del giorno, recante "*Attuazione, per l'anno 2019, del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, relativo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata ai fini della*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

ripartizione tra i Comuni del contributo annuo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per il servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche statali". Delibera ai sensi del punto 5 dell'Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008.

Il **Presidente DECARO** prende atto della deliberazione proposta e consegna un documento contenente la richiesta di aumentare le risorse stanziare per il contributo, che ammontano a 38 milioni di euro, che risultano ancora quelle definite nel 2001.

Rileva come vi sia la necessità di arrivare, pur gradatamente, alla cifra di 80 milioni di euro.

Precisa che le scuole pagano non in base alla superficie, come accade per le scuole private, ma in base al numero degli alunni e ciò contrasta anche con le caratteristiche del pagamento del sistema della tassa che viene, per esempio, applicata ai cittadini: sul numero dei componenti, ma anche sulla superficie.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendovi ulteriori osservazioni,

- **delibera, in attuazione del punto 5 dell'Accordo sancito nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 20 marzo 2008, per l'anno 2019, che la quota del contributo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso le istituzioni scolastiche statali, da assegnare, nel limite delle risorse di cui all'art. 33-bis, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31 iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai Comuni che hanno raggiunto la percentuale minima prevista di raccolta differenziata, come da dati dell'ISPRA relativi all'anno 2017, è aumentata all'8 per cento.**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 5 all'ordine del giorno, recante "*Designazione del rappresentante delle Province nel Comitato permanente di promozione del turismo in Italia, di cui all'articolo 58 del decreto legislativo 23 maggio 2011, n. 79*". Designazione ai sensi dell'articolo 2, lettera l-bis), del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 12 giugno 2019.

Rileva che il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha comunicato che è in corso una ridefinizione della disciplina del Comitato e ha chiesto di rinviare la trattazione del punto all'ordine del giorno.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendovi ulteriori osservazioni,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **rinvia la trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno.**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 6 all'ordine del giorno, recante *“Ricostituzione della Cabina di Regia e del Comitato di supporto previsti dal Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020. Rappresentanti degli Enti locali”*. Designazione ai sensi del punto 5 del Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020.

Il **Presidente De Caro** conferma le designazioni già trasmesse, ovvero, per conto di ANCI, quali componenti della Cabina di regia, Simona Lembi - Consigliere del Comune di Bologna e Francesca Bottalico - Assessore pari opportunità del Comune di Bari, mentre quali componenti del Comitato tecnico, Antonio Ragonesi - responsabile dell'Area pari opportunità dell'ANCI e Graziella Grilli - Ufficio pari opportunità dell'ANCI.

Il **Presidente De Pascale** conferma le designazioni già trasmesse, ovvero, per conto di UPI, quale componente della Cabina di regia, Maria Grazia Sassi - Consigliere della Provincia di Como, mentre quale componente del Comitato tecnico, Barbara Perluigi - funzionario dell'UPI.

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 7 all'ordine del giorno, recante *“Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente ulteriori assegnazioni sull'accantonamento del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019”*. Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 921, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il **Presidente DECARO** esprime parere favorevole.

Il **Presidente DE PASCALE** esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendovi ulteriori osservazioni,

- **esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 1, comma 921, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente ulteriori assegnazioni sull'accantonamento del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019.**

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 8 all'ordine del giorno, recante *“Determinazione ed attribuzione ai Comuni dei contributi compensativi spettanti per l'anno 2019 per minori introiti dell'addizionale comunale all'IRPEF”*. Informativa ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Sul punto all'ordine del giorno fornisce un'informativa alla Conferenza.

Precisa che lo stanziamento del capitolo 1322 dello stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno 2019 è finalizzato alla compensazione dei minori introiti a valere sul gettito relativo all'addizionale comunale IRPEF, pari a complessivi 161.459.900 euro.

Afferma che, come da Piano di riparto, l'integrazione di 30,74 milioni di euro rispetto al contributo erogato nell'anno 2018, viene assegnata sulla base delle stime elaborate dal Dipartimento delle finanze, mentre viene confermato, per la restante parte di 80,75 milioni, quanto già erogato nell'anno 2018.

Sostiene, infine, che per quanto riguarda il ristoro del minor gettito, conseguente all'introduzione della cedolare secca per l'importo complessivo di 49,96 milioni di euro, viene confermato quanto erogato nel 2018.

L'Anci e l'Upi prendono atto dell'informativa.

Il **Ministro LAMORGESE** introduce il punto n. 9 all'ordine del giorno, recante "*Schema di decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente rimborsi ai Comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, del minor gettito dell'IMU e della TASI derivante dall'esenzione per i fabbricati inagibili*". Parere ai sensi dell'articolo 48, comma 16, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.

Il **Presidente DECARO** esprime parere favorevole e segnala le necessità sollevate da nove Comuni della Sicilia colpiti dal terremoto lo scorso anno.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**, non essendovi ulteriori osservazioni,

- **esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 48, comma 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sullo schema di decreto del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente rimborsi ai Comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, del minor gettito dell'IMU e della TASI derivante dall'esenzione per i fabbricati inagibili.**

Il **Ministro LAMORGESE**, non essendovi ulteriori interventi, ringrazia i presenti per il contributo offerto e, alle ore 13.15, dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
Marcella Castonovo

Il Ministro dell'interno
Luciana Lamorgese

Il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie
Francesco Bocca